

Cybersecurity e cyberbullismo

Cosa sono e come difendersi



La virata verso il massivo utilizzo del digitale a cui stiamo assistendo in questi anni porta con sé una doverosa riflessione rispetto a due temi strettamente correlati con la sicurezza degli individui nell'arena digitale.

Se è vero che internet è un mondo, è altrettanto vero che, da che mondo è mondo, esistono purtroppo individui animati da intenzioni non sempre benevole, che proprio grazie all'invisibilità e all'anonimato garantiti dallo strumento hanno maggiori occasioni per commettere degli illeciti con minore disturbo.

Parliamo nello specifico di cybercrimine e cyberbullismo. Se il primo è più facilmente immaginabile, si pensi che oggi il 34% del bullismo è online e in chat. Pur presentandosi in forma diversa, anche quello su Internet è bullismo: far circolare delle foto spiacevoli o inviare mail contenenti materiale offensivo può costituire un danno psicologico. Anche in Italia, secondo un'indagine condotta a livello nazionale e pubblicata nel 2011, **un quinto dei ragazzi intervistati ha trovato su Internet informazioni false sul proprio conto.**

Siamo dunque di fronte a fenomeni inestirpabili da un mondo sempre più digitale: fenomeni che è bene conoscere e rispetto ai quali non si può correre il rischio di abbassare la guardia.

Ce ne parleranno giovedì **23 Maggio**, ore 15 nella Sala Viscontea di ALDAI, **Miriam Ieraci** e **Paola Rossetti**, esperte di Assolombarda rispettivamente per Cybersecurity e Scuola.